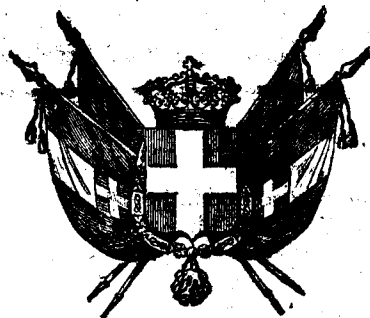
Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Num. 48

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	» 24	» 13
Svizzera		» 58	» 31	» 17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	» 27	» 15

Firenze, Giovedì 17 Febbraio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	» 60	» 35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	» 44	» 24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5485 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 2 agosto 1869 del Consiglio provinciale di Treviso, contenente la domanda di costrurre un ponte di legname sul Piave presso Vidor, fra Covolo e Bigolino, lungo la strada di Valdobbiadena, e di istituire un pedaggio per anni venti, secondo la tariffa deliberata nell'adunanza stessa, per rimborsare la provincia della spesa occorrente per la costruzione di detto ponte;

Viste le esenzioni dalla tassa decretate dalla Deputazione provinciale in via d'urgenza, in adunanza del 4 successivo dicembre;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici 20 novembre 1869;

Visti gli articoli 38 e 170 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Considerando che è dimostrata la convenienza di provvedere alle facili comunicazioni di quelle località per mezzo della costruzione del progettato ponte, e che è giustificata la necessità della istituzione del proposto pedaggio per il rimborso della spesa;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La provincia di Treviso è autorizzata a costrurre un ponte in legno sul Piave presso Vidor, lungo la strada Valdobbiadena, giusta il tipo 8 ottobre 1869 dell'ingegnere provinciale Olivi, munito del *visto* del predetto Ministro, non che ad istituire e far riscuotere un pedaggio sovra il ponte stesso, in base alla tariffa portata dalla tabella vista pure d'ordine Nostro dal Ministro stesso, per la durata di anni venti a cominciare dal giorno in cui il ponte verrà posto in esercizio.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti, ed inserto nella Raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Firenze addì 31 gennaio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

GADDA.

TARIFFA *del pedaggio da riscuotersi pel transito sul nuovo ponte del Piave presso Vidor, deliberata dal Consiglio provinciale di Treviso in adunanza 2 agosto* 1869.

1. Per una carrozza a due cavalli	L. 1 50
2. E per ogni cavallo di più	» 0 20
3. Per un legno mezzo coperto, o carrettella aperta con timone a due cavalli	» 1 25
4. Per ogni cavallo di più	» 0 20
5. Per un legno mezzo coperto, brougham, carrettella, sedia, o tilbury a stanghe e ad un cavallo	» 0 60
6. E per ogni cavallo di più	» 0 20
7. Per ogni barretto carico a stanghe per un cavallo	» 0 40
8. E per ogni cavallo di più	» 0 10
9. Per detto tirato da un somarello	» 0 30
10. E per ogni somarello di più	» 0 10
11. Per un carrettone o carro a timone per due cavalli	» 1 20
12. E per ogni cavallo di più	» 0 20
13. Per detto vuoto a due cavalli	» 0 80
14. E per ogni cavallo di più	» 0 20
15. Per un carro carico a due buoi o cavalli	» 0 60
16. E per ogni bue o cavallo di più	» 0 20
17. Per detto vuoto a due buoi o cavalli	» 0 40
18. E per ogni bue o cavallo di più	» 0 10
19. Per ogni carretto condotto a mano e per un conduttore	» 0 20
20. Per ogni conduttore di più	» 0 10
21. Per detto e vuoto	» 0 15
22. Per un cavallo o mulo carico, o coll'uomo di sopra	» 0 25
23. Per ogni cavallo, mulo o bue sciolto, non carico	» 0 20
24. Per ogni somarello carico	» 0 15
25. Per detto non carico	» 0 05
26. Per ogni animale suino o lanuto	» 0 03
27. Per ogni passeggero a piedi	» 0 10

NB. Nelle suddette tasse sono compresi il solo conduttore per ogni ruotabile, e le persone che trovansi nelle carrozze secondo il numero portato dal regolamento.

Sono esenti dalla tassa di pedaggio la Casa Reale, i ministri, i militari che viaggiano in corpo, gli agenti doganali e di sicurezza pubblica.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro dei Lavori Pubblici
GADDA.

Nomine e disposizioni avvenute nel personale di stato maggiore ed aggregati della R. marina:

Con R. decreto del 15 gennaio 1870:

Longo comm. Carlo, viceammiraglio nello stato maggiore generale della R. marina, comandante in capo il 1° dip. marittimo, collocato a riposo in seguito a sua domanda a far tempo dal 1° febbraio 1870.

Con RR. decreti del 19 gennaio 1870:

Cassone Gustavo, luogotenente di vascello di 1ª cl. nello stato maggiore generale della R. marina, nominato giudice istruttore presso il trib. militare marittimo del 1° dipartimento;

Vaglieco cav. Demetrio, id. id., id. id. del 2° dipartimento;

Franceschi Alceste, id. di 2ª cl. id., id. id. del 3° dipartimento.

Con RR. decreti del 22 gennaio 1870:

Guani cav. Giuseppe, maggiore nel personale degli ufficiali di maggiorità, collocato a riposo in seguito a sua domanda a far tempo dal 16 febbraio;

Murialdo Luigi, sottotenente di vascello nello stato maggiore generale della Reale marina, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio a far tempo dal 1° febbraio;

Pellarin Giov. Maria, luogotenente nel corpo Reale fanteria marina, collocato a riforma per infermità che lo rendono inabile a continuare nel militare servizio a far tempo dal 1° febbraio;

Noce Aronne, medico di fregata di 2ª cl. nel Corpo sanitario militare marittimo, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a far tempo dal 16 febbraio.

Con RR. decreti del 31 gennaio 1870:

Di Brocchetti barone Enrico, contrammiraglio nello stato maggiore generale della R. marina, nominato comandante in capo del 3° dip. marittimo a datare dal 15 febbraio;

Cerruti comm. Carlo Cesare, id. id., esonerato dalla suddetta carica e nominato comandante in capo del 1° dip. a far tempo dal 15 febbraio;

Pacoret di Saint-Bon cav. Simone, capitano di vascello di 2ª cl. nello stato maggiore generale della R. marina, esonerato dall'incarico di comandante locale del golfo di Spezia a far tempo dal 15 febbraio;

Cassone cav. Fortunato, capitano di fregata di 2ª cl. id. id., id. id. in 2ª del golfo di Spezia a datare dal 15 febbraio;

Longo comm. Carlo, viceammiraglio nello stato maggiore generale della R. marina, nominato grand'uffiziale dell'Ordine della Corona d'Italia;

Guani cav. Giuseppe, maggiore nel personale degli ufficiali di maggiorità, id. cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia.

Con R. decreto del 1° febbraio 1870:

Viara cav. Francesco, uditore di marina presso il 2° dip. marittimo, nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Con R. decreto del 9 febbraio 1870:

De Viry conte Eugenio, contrammiraglio nello stato maggior generale della R. marina, nominato membro del Consiglio superiore di marina.

S. M. con decreto del 31 dicembre 1869 sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici ha fatte le seguenti nomine e disposizioni nell'Amministrazione delle Poste coerentemente al R. decreto 25 novembre 1869:

(*V. n°* 47)

Garzino Gioffredo, ufiziale di 2ª classe, ad ufiziale di 1ª classe.
De Secondi Pietro Romolo, id., id.
Greppi Onorato, id., id.
Mezzadri Giacinto, id., id.
Aymo Lorenzo, id., id.
Vannini Giovanni, id., id.
Cattaneo Paolo, id., id.
Borsano Francesco, id., id.
Carraro Gaetano, id., id.
Tamburini Antonio, id., id.
Frascani Luigi, id., id.
Pesce Matteo, applicato di 2ª classe, id.
Barberis Eugenio, id., id.
Ziveri Leovigildo, uffiziale di 2ª classe, id.
Valcasali Luigi, id., id.
Pellegrini Michele, id., id.
Gherardeschi Cesare, id., id.
Mecocci Luigi, id., id.
Matteucci Cesare, id., id.
Ferrini Fedele, id., id.
Ricci Cosimo, id., id.
Guadagni Florestano, id., id.
Niccoli Enrico, id., id.
Perez Gesualdo, id., id.
Scolari Paolo, id., id.
Cotogni Innocenzo, id., id.
Martinelli Girolamo, id., id.
Giannocchi Augusto, id., id.
Vannini Ciro, id., id.
Sormani Carlo, id., id.
Canevini Antonio, id., id.
Lasagna Giovanni, id., id.
Colombo Giacomo, id., id.
Cigliutti Giovacchino, id., id.
Raviola Giuseppe, id., id.
Rubini Francesco, id., id.
Ferrarotti Biagio, id., id.
Rovida Felice, id., id.
Bettalli Giuseppe, id., id.
De Gasperi Pietro, id., id.
Boggi Giovanni Battista, id., id.
Pagliari Bartolommeo, id., id.
Scota Paolo, id., id.
Nerazzini Giovanni, id., id.
Moci Pompeo, id., id.
Forni Marco, id., id.
Casacchi Venceslao, id., id.
Montecchi Ranieri, id., id.
Casartelli Pietro, id., id.
Michelesi Settimio, id., id.
Santini Luigi, id., id.
Coluzzi Carlo, id., id.
Bevilacqua Salvatore, id., id.
Arceci Giuseppe, id., id.
Cesarei conte Pio, id., id.
Rebecchini Telesforo, id., id.
Aversa Antonio, id., id.
Monachesi Paolo, id., id.
Finocchiaro Andrea, id., id.
Castelletti Virginio, id., id.
Pallante Luigi, id., id.
Lopresti Francesco, id., id.
Castelli Cleto, id., id.
Clementi Clemenzio, id., id.
Fazello Vincenzo, id., id.
Ferrari Lino, id., id.
Grosoli Galasso, id., id.
Greco Cammillo, id., id.
Donnini Benedetto, id., id.
Campanile Giuseppe, id., id.
Dei Cesare, id., id.
Henrion Fausto, id., id.
Comba Cesare, id., id.
Coffa Giuseppe, id., id.
Bellucci Giuseppe, id., id.
Fabiani Francesco, id., id.
Boveri Carlo, id., id.
Talgati Giuseppe Cesare, id., id.
Pezzolo Venceslao, id., id.
Mosca Luigi, id., id.
Volpi Carlo, id., id.
Calissano Paolo, id., id.
Cudet Carlo, id., id.
Strani Eugenio, id., id.
Garelli Eligio, id., id.
Barcellona Giovanni Battista, id., id.
Lanaro Ulisse, id., id.
Mantero Andrea, id., id.
Gioni Bartolommeo, id., id.
Boracchia Stefano, id., id.
Becchi Niccola, id., id.
Gorlero Gerolamo, id., id.
Settimo Augusto, id., id.
Tasquier Emanuele, id., id.
Ottone Giovanni, id., id.
Casolati Paolo, id., id.
Focardi Luigi, id., id.
Serafini Luigi di Siro, id., id.
Frascati Ippolito, id., id.
Bresciani Amedeo, id., id.
De Martinis Giuseppe, id., id.
Simi Pasquale, id., id.
Dellavalle Domenico Enrico, id., id.
Mellè Paolo, id., id.
Giarda Carlo, id., id.
Galdi Diego, id., id.
Dall'Ola Pietro, id., id.
Liberatore Ferdinando, id., id.
Pagan Giovanni Battista, id., id.
Riva Angiolo, id., id.
Fantino Carlo, id., id.
Spinazzola Niccola, id., id.
Boschis Celestino, id., id.
Buzzoni Luigi, id., id.
Cereseto Giovanni, id., id.
Lanfranchi Giovanni, id., id.
Bono Stefano, id., id.
Bancalari Antonio Domenico, id., id.
De Martino Costantino, id., id.
Serafini Luigi Antonio, id., id.
Sandi Giuseppe Antonio, id., id.
Dala Giovanni Battista, id., id.
Francolino Giacomo, id., id.
Bellone Niccola, id., id.
Ghiglione Domenico, id., id.
Conso Giovanni Battista, id., id.
Bocci Giovanni, id., id.
Châlons D'Orange Giovanni Battista, id., id.
Campus-Coseddu Matteo, id., id.
Davico Luigi, id., id. continuando nell'aspettativa.
Migliore Salvatore, id., id.
Calabrese Giovanni, id., id.
Carlo Marco, id., id.
Voarino Luigi, id., id.
Rossi Giulio, id., id.
De Boni Ignazio, id., id.
Frascara Giovanni Battista, id., id.
Besozzi Gaetano, id., id.
Ricagno Alessandro, id., id.
Botticchio Giuseppe, id., id.
Quaranta Salvatore, id., id.
D'Ambrosio Felice Antonio, id., id.
Visetti Gaetano, id., id.
Antonali Natale, id., id.
Cattaneo Antonio, id., id.
Taraschi Serafino, id., id.
Morara Luigi, id., id.
Piletti Cesare, id., id.
Raia Carlo, id., id.
Orselli Cesare, id., id.
Gaddi Luigi, id., id.
Tornielli avvocato cav. Giovanni, id., id.
Garagnini Gustavo, id., id.
Solimani Cammillo, id., id.
Roli Ulisse, id., id.
Châlons D'Orange Vittorio, id., id. continua nell'aspettativa.
Bassi Federigo, id., id.
Nanni Giovanni Battista, id., id.
Simoni Giuseppe, id., id.
Drusiani Augusto, id., id.
Perfetti Domenico, id., id.
Bartoli Vincenzo, id., id.
Pongetti Luigi, id., id.
Ludovisi Giuseppe, id., id.
Rolli Costantino, id., id.
Carli Alessandro, id., id.
Quattrosoldi Luigi, id., id.
Cima Cammillo, id., ia.
Raffo Paolo, id., id.
Guglielminetti Francesco, id., id.
Foppiani Gustavo, id., id.
Gatti Francesco, id., id.
Postiglione Giuseppe, id., id.
Rolfo Luigi, id., id.
Calegari Luigi, id., id.
Antoniani Carlo Luigi, id., id.
Tinelli Cesare, id., id.
De Finis Niccola, id., id.
Mameli Giovanni Antonio, id., id.
Martini Romolo, id., id.
Scarpetti Giuseppe, id., id.
Bergonzini Eugenio, id., id.
Menoni Evaristo, id., id.
Spezzani Adeodato, id., id.
Ferrari Giuseppe, id., id.
Montanari Antonio, id., id.
Bertinelli Giacomo, id., id.
Mazzi Antonio, id., id.
Ammirati Antonio, id., id.
Benanti Ignazio, id., id.
Arcidiacono Carmelo, id., id.
Rosano Annibale, id., id.
Minieri Alfonso, id., id.
Bevere Vincenzo, id., id.
Massa Giovanni Andrea, id., id.
Barberis Edoardo Secondo, id., id.
Gastinelli Cesare, id., id.
De Matthaeis Luigi, id., id.
Arpino Tommaso, id., id.
Margotti Lanfranco, id., id.
Allaria Giovanni Domenico, id., id.
Congiu Vincenzo, id., id.
Nieddu Giuseppe, id., id.
Conca Francesco, id., id.
Rolfi Luciano, id., id.
Clerici Cammillo, id., id.
Mari Federigo, id., id.
Ferrari Leopoldo, id., id.
Mazzola Girolamo, id., id.
Ardemagni Antonio, id., id.
Sgarlata Salvatore, id., id.
Mattone Ludovico, id., id.
Incani Ignazio, id., id.
Ruella Candido, id., id.
Sacco Cesare, id., id.
Ferri Giulio Antonio, id., id.
Cacciatore Egidio, id., id.
Canavesio Cesare, id., id.
Margoni Francesco, uffiziale di 3ª classe, ad uffiziale di 1ª classe.
Mazzetti Pietro, id., id.
Corradini Bartolommeo, id., id.
Scarpari Carlo, id., id.
Gandolfo Giuseppe, id., id.
Sica Melchiorre, id., id.
Sassernò Arturo, applicato di 3ª classe, id.
Gilardelli Antonio, uffiziale di 3ª classe, id.
Berinzaghi Onorato, id., id.
Mondino Cammillo, applicato di 3ª classe, id.
Curato Pietro, id., id.
Ansaldi Carlo, id., id.
Moia Carlo, uffiziale di 3ª classe, id.
Bertossi Luigi, id., id.
Navarini Giovanni Benedetto, id., id.
Bossi Carlo, id., id.
Colli Ettore, id., id.
Tellaroli Giuseppe, id., id.
Micheletti Enrico, id., id.
Negri avv. Giacomo, applicato di 3ª classe, id.
Perini Niccola, id., id.
Bertolotti Antonio, id., id.
Grillo Luigi, id., id.
Gamond Carlo, id., id.
Ferrari Giacomo, uffiziale di 3ª classe, id.
Gabbia Domenico, id., id.
Jachetti Francesco, applicato di 3ª classe, id.
Schiaparelli Celestino, id., id.
Averame Giovanni, id., id.
Barbavara cav. Massimiliano, id., id.
De Cesare Alessandro, uffiziale di 3ª classe, id.
Miglioranzi Antonio, id., id.

Campanile Achille, applicato di 3ª classe, ad uffiziale di 2ª classe.
Giuliani Giovanni, id., id. (continuando nell'aspettativa).
Serrao Tommaso, uffiziale di 3ª classe, id. (id.).
Bruno Romolo, id., id.
Zannotti Raffaello, id., id.
Strupeni Antonio, applicato di 3ª classe, id.
Bonati Alessandro, uffiziale di 3ª classe, id.
Oberto Giovacchino, id., id.
Marquet Pietro, id., id.
Colesanti Giovanni Giuseppe, id., id.
Bongiovanni Tommaso, id., id.
Pirisi Ignazio, id., id.
Vecchi Torquato, id., id.
Pisa Achille, id., id.
Comazzi Vincenzo, id., id.
Rossena dott. Timoleone, id., id.
Ghidini Achille, id., id.
D'Ambrosio Biagio, id., id.
Massarenti Enrico, id., id.
Ziveri Luigi, id., id.
Gioannetti Cesare, id., id.
Fontana Guglielmo, id., id.
Falconi Placido, id., id.
Cambiaggio Edoardo, id., id.
Viola Romolo, id., id.
Bellisario Raffaello, id., id.
Piatti Giuseppe, id., id.
Gasparini Gaetano, id., id.
Mandò Vincenzo, id., id.
Antognoli Livio, id., id.
Ghislanzoni Giovanni Battista, id. id.
Marinelli Ercole, id., id.
Majoli Giuseppe, id., id.
Menichini Angiolo, id., id.
Fraticelli Adolfo, id., id.
Ciotti Tommaso, id., id.
Ceraso Gabriele, id., id.
Zampanelli Calimero, id., id.
Bonfiglio Annibale, id., id.
Antolini Ercole, id., id.
Fanti Pietro, id., id.
Varvelli Carlo, id., id.
De Santis Donato, id., id.
Caboni Costantino, id., id.
Vay Paolo, id., id.
Imparato Giovanni Antonio, id., id.
Caratti Eugenio, id., id.
Scaramuzza Silvio, id., id.
Capaccio Pasquale, id., id.
Urbinati Urbano, id. id.
Casali Alfonso, id. id.
Maggi Francesco, id., id.
Maggi Giovenale, id., id.
Pettini Polinice, id., id.
Ratti Pietro, id., id.
Solza Emilio, id., id.
Momigliano Salomone, id., id.
Goglia Cesare, id., id.
Massimino Pier Giovanni, id., id.
Bidone Luigi, id., id.
Noto Francesco, id., id.
Vercelli Francesco, id., id.
Ubezio Andrea, id., id.
Matteis Luigi, id., id.
De Bernardis Vito Angiolo, id., id.
Prucher Luigi, id., id.
Musso Angiolo, id., id.
Jammarino Luigi, id., id.
Monticelli Luigi, id., id.
Chiala Vittorio, id., id.
Antonioli Carlo, id., id.
Rossi Giovanni, id., id.
Giraud Luigi, id., id.
Sacerdote Lazzaro, id., id.
De Francesco Teodoro, id., id.
Quaglia Giovanni Battista, id., id.
Miceli Giuseppe, id., id.
Cardino Giovanni Battista, id., id.
Serafini Giovanni, id., id.
Gatti Oreste, id., id.
Bronzini Sereno, id., id.
Valle Eugenio, id., id.
Roberti Carlo, id., id.
Marino Di Paratore Giovanni, id., id.
Casano Stefano, id., id.
Mari Filippo, id., id.
Repetto Giuseppe, id., id.
Strazzeri Michele, id., id.
Barberis Alessandro, id., id.
Bertoldi Giuseppe, id., id.
Gioni Antonio, id., id.
Piaggio Angiolo, id., id.
Valle Gherardo, id., id.
Ciarlini Francesco, id., id.
Marino Gaetano, id., id.
Natalini Filippo, id., id.
Perrello Stefano, id., id.
Luciani Serafino, id., id.
Mariottini Lorenzo, id., id.
Boscherini Cesare, id., id.
Caffè Ernesto, id., id.
Bartolini Assunto, id., id.
Gambacorti Federigo, id., id.
Rotta Giuseppe, id., id.
Bellisario Egidio, id., id.
Noè Augusto, id., id.
Marino Francesco, id., id.
De Andreis Girolamo, id., id.
Lavagnini Michele, id., id.
Narcisi Annunziato, id., id.
Giudici Giuseppe, id., id.
De Rosa Carlo, id., id.
Peretti Gavino, id., id.
Bancalari Edoardo, id., id.
Migliardi Giuseppe, id., id.
Maiocchi Luigi, id., id.
Capozzi Francesco, id., id.
Ferraris Angiolo, id., id.
Guidetti-Serra Antonio, id., id.
Galloppo Giulio Cesare, id., id.
Lausetti Stefano, id., id.
Assante Niccola, id., id.
Felix Giovanni Battista, id., id.
Mongini Pietro, id., id.
Noce Giuseppe, id., id.
Mariatti Amedeo, id., id.
Parlato Gaspero, id., id.
Clerici Giovanni Battista, id., id.
Sardani Raffaello, id., id.
Norcia Giuseppe, id., id.
Galeazzi Edoardo Cesare, id., id.
Cismondi Stefano, id., id.
Bolognesi Nazzareno, id., id.
Gentile Giuseppe, id., id.
Tommasi Giovanni, id., id.
De Fortis Giuseppe, id., id.
Catinelli Alessandro, id., id.
Cuomo De Gennaro Luigi, id., id.
Sciocchetti Goffredo, id., id.
Petrillo Vincenzo, id., id.
Graziani Filippo, id., id.
Pittiani Giovanni Battista, id., id.
Pasetti Luigi, id., id.
Tetamanzi Carlo, id., id.
Brancaccio Alfonso, id., id.
Feliciani Francesco, id., id.
Bezzi Benedetto, id., id.
Lestingi Salvatore, id., id.
Delwit Giuseppe, id., id.
Di Francesco Salvatore, id., id.
Faggiani Edoardo, id., id.
Anfossi Andrea, id., id.
De Concini Giovanni, id., id.
Spagnol Francesco, id., id.
Marchesetti Luigi, id., id.
Lodena Ludovico, id., id.
Vasilicò Temistocle, id., id.
Dall'Asta Egidio, id., id.
Colle Antonio, id., id.
Albrizzi Pietro, id., id.
Bertoldi Augusto, id., id.
Perrelli Niccola, id., id.
Bertinelli Cesario, id., id.
Maffucci Luigi, id., id.
Acqua Leopoldo, id., id.
Villani Roberto, id., id.
Pacini Ildovaldo, id., id.
Scalera Erminio, id. id.
Amato Emanuele, id., id.
Guerrieri Igino, id., id.
Fiore Vincenzo, id., id.
Ortis Luigi, id., id.
Lamia Michele, id., id.
De Carlo Achille, id., id.
Moci Achille, id., id.

Tizzani Eugenio, id., id.
Galletti Raffaello, id., id.
Valle Oreste, id., id.
Bartolucci Francesco, id., id.
Stiatti Giuseppe, id., id.
Ficarra Giuseppe, id., id.
Berni Augusto, id., id.
Pasta Oreste, id., id.
Astuto Antonino, id., id.
Pratesi Ulisse di Niccola, id., id.
Stefani Niccola, id., id.
Lomi Tito, id., id.
Zito Carmine, id., id.
Salucci Augusto, id., id.
Testa Ruggero, id., id.
Bovio Giacinto, id., id.
De Angelis Luigi, id., id.
Marchionni Giuseppe, id., id.
Barzellotti Francesco, id., id.
Di Renzo Daniele Francesco, id., id.
Baschieri Tommaso, id., id.
Vega Gaetano, id., id.
Tassi Tasso, id., id.
Rezzesi Gaetano, id., id.
Dall'Oppio Giuseppe, id., id.
Angrisani Carlo, id., id.
Testa Faliero, id., id.
Fasciolo Luigi, id., id.
Noli Salvatore, id., id.
Mazzarelli Luigi, id., id.
Rossi Luigi, id. id.
Militello Giovanni, id., id.
Narcisi Fortunato, id., id.
Dalmasso Angiolo, id., id.
Elliot Carlo, id., id. (continuando nell'aspettativa).
Pozzi Angiolo, id., id.
Rizzi Angiolo, id., id.
Amato Raffaello, id., id. (continuando nell'aspettativa).
Cavanna Vincenzo, id., id.
Salzedo Domenico, id., id.
Cervini Carlo Alberto, id., id;
Genzardi Francesco, id., id.
Scofferi Romolo, id., id.
Mussi Geronzio, id., id.
Serafini Ernesto, id., id.
Contaldi Gerolamo Arbace, id., id.
Rossi Vittorio, id., id.
Châlons d'Orange Enrico, id., id.
Piolti Aristide, id., id.
Porcu Giovanni Antonio, id., id.
Cristiani Giovanni, id., id.
Ghislanzoni Luigi, id., id.
Aliberti Giovanni, id., id.
Battiati Pietro, id., id.
Campo-Sicari Niccola, id., id.
Roussel Francesco, id., id.
Sidoti Francesco, id., id.
Baggio Achille, id., id.
Valerani Filippo, id., id.
Simeone Giuseppe, id., id.
Candida Luigi, id., id.
Aschieri Ferdinando, id., id.
Dinegro Cesare, id., id.
Carosi Francesco, id., id.
Martorelli Bernardino, id., id.
Lenti Enrico, id., id.
De Leo Giuseppe, id., id.
Borniotto Giacomo, id., id.
Verde Ruggero, id., id.
Cassio Giuseppe, id., id.
Fiorillo Pasquale, id., id.
Aureggi Carlo, id., id.
Scrimadore Carlo, id. id.
Mussi Giuseppe Eustacchio, id., id.
Neswadba Giuseppe, id., id.
Roncaglio Attilio, id., id.
Piolti Ernesto, id., id.
Alessandrelli Angiolo, id., id.
Laurenti Luigi, id., id.
Danesy Giuseppe, id., id.
Petrillo Antonio, id , id.
Riegler Ferdinando, applicato di 4ª classe, ad uffiziale di 2ª classe.
Amerio Giuseppe, uffiziale di 4ª classe, id.
Bergallo Giovanni Battista, id., id.
Fontana Saverio, id., id.
Dompè Giovanni, id., id.
Errichelli Fabrizio, applicato di 4ª classe, id.
Tenca Luigi, uffiziale di 4ª classe, id.
Sorrentino Aniello, id., id.
Trani Antonio, id., id. (continuando nell'aspettativa).
Mallarini Domenico, id., id.
Mari Alberto, id., id.
Bellini Giuseppe, id., id.
Baccalario Guido, applicato di 4ª classe, id.
Zaini Domenico, uffiziale di 4ª classe, id.
Manzi Carlo, id , id.
Gerosa Pietro, id., id.
Perroni Antonino, id., id.
Rossi Niccola, id., id. (continuando nell'aspettativa).
Santorelli Giuseppe, id., id.
Rizzi Giovanni, id., id.
Baratono Alessandro, applicato di 4ª classe, id.
De Gattis Evangelista, uffiziale di 4ª classe, id.
Rambaldi Giovanni Battista, appl. di 4ª cl., id.
Ghisolfi Tommaso, id., id.
Bianchi Giacinto, uffiziale di 4ª classe, id.
Villa Carlo, id., id.
Raicola Domenico, id., id.
Montelatici Adolfo, id., id.
Favre Cesare, id., id.
Mirti Erminio, id., id.
Gelli Luigi, id., id.
Giannozzi Luigi, id., id.
Tassinari Pietro, id., id.
Moschini Giovanni, id., id. (continuando nell'aspettativa).
Maci Carmelo, id., id.
Tessandori Pietro, id., id.
Montuoro Enrico, id., id.
Rossi Pietro, id., id.
Minuti Oreste, id., id.
Manganelli Giuseppe, id., id.
Lazzeri Domenico, id., id.
Pratesi Ulisse del fu Bernardo, id., id.
Ravidà Vincenzo, id., id.
Pellegrini Arturo, id., id.
Casalini Egisto, id., id.
Lang Luigi, id., id.
Inverardi Giovanni, id., id.
Amendola Pietro, id., id.
Avio Giuseppe, id., id.
Parisio Domenico, id., id.
Tedeschi Salomone, id., id.
Brambilla Giovanni, id., id.
Toselli Luigi, id., id.
Rodini Enrico, id., id.
Quirico Giovanni, id., id.
Li-Pira Francesco Paolo, id., id.
Zappa Pietro, id., id.
Marsicano Michele, id., id.
Pagliero Vincenzo, id., id.
Isidoro Cammillo, id., id.
Cossio Lorenzo, id., id.
Scarella Gio. Battista, id., id.
Bernardi Lorenzo, id., id.
Mariscalco Gaetano, id., id.
Dominioni Giuseppe, id., id.
Massa Vincenzo, id., id.
Urbano Enrico, id., id.
Porta Michele, id., id.
Gerardi Stefano, id., id.
Lavagnini Giuseppe, id., id.
Cardoni Giovanni, id., id.
Giovannini Luigi, id., id.
Jorfida Michele, id., id.
Traschio Antonio, id., id.
Stucchi Adone, id., id.
Fiorillo Giuseppe, id., id.
Gamondi Cesare, id., id.
Berio Ernesto, id., id.
Conte Enrico, id., id.
Massazza Enrico, id., id.
Amey Giovanni, id., id.
Marchese Giuseppe, id., id.
Basile Eugenio, id., id.
Dufour Cesare, id., id.
Gigli Pier Alessandro, id., id.
Tito Carlo, id., id.
Della Torre Paolo, id., id.
Morelli Gustavo, id., id.
Castrofini Michele, id., id.
Retti Foscolo, id., id.
Ricci Luigi, id., id.
Bottiglieri Vincenzo, id., id.
De Haro Domenico, id., id.
Berzovini Carlo, id., id.
Alessandrini Osvaldo, id., id.
Andreanelli Claudio, id., id.
Scandelibeni Adriano, id., id.
Voena Gaetano, id., id.
Pozzi Iginio, id., id.
Luzianelli Gerolamo, id., id
Duranti Niccola, id., id.
Delevieleuse Oreste, id., id.
Vampa Antonio, id., id.
Riva Cesare, id., id.
Burroni Domizio, id., id.
Cherubini Raffaello, id., id.
Rossini Giovanni, id., id.
Siciliano Nestore, id., id.
Cleter Francesco, id. id.
De Giorgio Averolino, id., id.
Olivieri Ilario, id , id.
Campodonico Lorenzo, id., id.
Santi Ercole, id., id.
Gariboldi Assuero, id., id.
Cristino Filippo, id., id.
Gatti Gerolamo, id., id.
Giavelli Pietro, id., id.
Fontanini Carlo, id., id.
Milanesi Amilcare, id., id.
Matteudi Giovanni, id., id.
Bruno Gerolamo, id., id.
Scaglietta Paolo, id., id.
Tacchini Cesare, id., id.
Barbagelata Giuseppe, id., id.
Valeri Ascanio, id., id.
Arnaud Giovanni Battista, id., id.
Isola Luigi, id., id.
Bono Giovanni Battista, id., id.
Corradi Angiolo, id., id.
Levi-Gattinara Aronne, id., id.
Calcagnini Enrico, id., id.
Ferro Dario, id., id.
Mallarini Paolo, id., id.
Casalini Luigi, id., id.
Morelli cav. Pirro.
Monti Romolo, id., id.
Stura Francesco, id., id.
Manganoni Achille, id., id.
Gerardenghi Filippo, id., id.
Carlo Giovanni, id., id.
Parodi Antonio, id., id.
Bruno Bernardo, id., id.
Biancheri Domenico, id., id.
Bertolini Alessandro, id., id.
Brichetti Giuseppe, id., id.
Rolfo Eugenio, id., id.
Billotti Lorenzo, id., id.
Faraggiana Alessandro, id., id.
Carossini Ettore, id., id.
Spada Venturino, id., id.
Crespi Antonio, id., id.
Bibolini Luigi, id., id.
Griffi Cesare, id., id.
Vecchi Giuseppe, id., id.
Fiorentini Angiolo, id., id.
Saccone Niccola, id., id.
Mignone Giacinto, id., id.
Celle Antonio, id., id.
Somelli Raffaello, id., id.
De Sere Enrico, id., id.
Gandullia Bernardo, id., id.
Gambetta Ferdinando, id., id.
Canet Vittorio, id., id.
Caredda Giuseppe, id., id.
Vacchino Giorgio, id., id.
Degioannini Federigo, id.
Carossini Guglielmo, id., id.
Casaula Gennaro, id., id.
De Dominicis Giuseppe, id., id.
Turiello Enrico, id., id.
Lo-Curzio Giuseppe, id., id.
Arini Giovanni, id., id.
Magnanimi Achille, id., id.
Guarnaccia Domenico, id., id.
Manzanares Pietro, id., id.
Altan conte Vespasiano, id., id.
Niesner Carlo, id., id.
Isolani Angiolo, id., id.
Brusadini Arturo, id., id.
Rigoni Giovanni, id., id.
Marzari Giuseppe, id., id.
Padovani Pietro, id., id.
Chiovatti Geminio, id., id.
Paoletti Ferdinando, id., id.
Doppieri Achille, id., id.
Memmo Marco, id., id.
Conte Luigi, id., id.
Cattani Pancrazio, id., id.
Tonini Giovanni, id., id.
Marzari Angiolo, id., id.
Zamperini Paolo, id., id.
Zampieri Antonio, id., id.
Giurioli Vincenzo, id., id.
Lona Antonio, id., id.
Scandolara Silvio, id., id.
Zanchi Bartolomeo, id., id.
Conti conte Giulio, id., id.
Miani Pietro, id., id.
Privato Achille, id., id.
Balis-Crema Luigi, id., id.
Zuccato Pietro, id., id.
Modena Giuseppe, id., id.
Paganelli-Zicavo Alessandro, id., id.
De Marchi Agostino, id., id.
Baretta Pio, id., id.
Chiarabba Andrea, id., id.
Anzil Giovanni, id., id.
Romano-Italiano Antonino, id., id.

S. M. sopra proposta del Ministro dei Lavori Pubblici ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione delle poste:

Con RR. decreti del 31 dicembre 1869:

Villa cav. Eugenio, direttore compartimentale di 2ª classe, collocato a riposo;
Gioannini cav. Domenico, id., id.;
Pettinati cav. Emilio, dirett. di 1ª classe, id.;
De Tuccari Antonio, id., id.;
Tribel cav. Guglielmo, id., id ;
Collé cav. Pietro, id., id.;
Allodi cav. Carlo, id.;
Perrelli Pasquale, id., id.;
Mazzinghi Alberto, id., id.;
Ciancio Giovanni Battista, direttore di 2ª classe id.;
Bersani Giuseppe, id., id.;
Vaghi Giulio, id., id.;
Bossi Pietro, direttore di 3ª classe a lire 3000, id.;
Mulateri Vittorio, id., id.;
Vassallo Domenico, id., id.;
Antoni Pietro, id., id.;
Palomba Raffaello, id., id.;
Pravatà cav. Tommaso, id., id.;
Tommasi Antonio, id., id.;
Marchesetti Antonio, id., id.;
Mazzolini Giuseppe, direttore di 3ª classe a lire 2500, id.;
Franceschini Giovanni, id., id.;
Nardi Vincenzo, id., id.;
Pescina Luigi, id., id.;
Bovio Vincenzo, id., id.;
Giuliani Raffaello, id., id.;
Luciano Giuseppe, uffiziale di 1ª classe, id.;
Terenzi Stefano, uffiziale di 2ª classe id.;
Patricolo Francesco, id., id.;
Di Mauro Nunzio, uffiziale di 3ª classe, id.;
Billotta Ferdinando, uffiziale di 4ª classe, id.;
Bianconcini conte Filippo, direttore compartimentale di 1ª classe, collocato in disponibilità per riduzione del ruolo organico;
Corrado Giovanni, dirett. di 3ª cl. a L. 3000, id.;
Viola conte Gustavo, id., id.;
Vincenzi Pio, id., id.;
Ponzo Giuseppe, id., id.;
Lebba Bernardino, id., id.;
Bottini Paolo, id., id.;
Ugo Alessandro, id. (in aspettativa), id.;
Conte Luca, id., id.;
Mauri Pasquale, id., id.;
Bottari Raffaello, id., id.;
Cavaglià Maurizio, id., id.;
Francioli Bernardo, id., id.;
Ambrosino Giovanni, segretario di 2ª classe (in aspettativa), id.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(Terza pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita iscritta al consolidato 5 0/0 emessa dalla Direzione generale del Debito Pubblico in Firenze, N. 10833, per lire 300 a favore di Mezzani Enrico fu Gio. Batt. domiciliato in Garrara, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Mezzani Enrico, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tal rendita che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 17 gennaio 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DE' TELEGRAFI

SPECCHIO DEI PRODOTTI TELEGRAFICI DEL 2° SEMESTRE 1869.

TASSE ITALIANE — Riscosse in uffici di altre amministrazioni: AMMINISTRAZIONI (1)	Per dispacci spediti ad uffici dello Stato (2)	Per dispacci transitati sulle linee dello Stato (3)	Totali (4)	Riscosse negli uffici dello Stato: COMPARTIMENTI TELEGRAFICI (5)	Per dispacci scambiati fra uffici dello Stato (6)	Per dispacci spediti ad uffici di altre amministrazioni (7)	Totali (8)	Tasse italiane per dispacci governativi accettati a credito (9)	Proventi varii (10)	Valore dei dispacci in franchigia (11)	Annotazioni (12)
Austriaca	61,556 95	31,449 97	93,006 92	Bari	96,612 55	7,280 96	103,893 51	30,629 70	5,196 09	1,239 30	L'entrata utile dell'erario, la quale è data dalle colonne 4, 8 e 10, ascende a L. 4,723,143 14
Francese	167,911 12	123,518 60	291,429 72	Bologna	95,693 30	15,686 40	111,379 70	28,917 80	4,123 02	4 80	La corrispondente entrata del 1868 fu di » 4,553,035 71
Ottomana	10,759 »	39,765 »	50,524 »	Cagliari	42,329 75	3,405 55	45,735 30	9,856 50	509 05	»	Di più nel 1869 L. 170,107 43
Romana	17,656 80	9,730 60	27,389 40	Firenze	219,159 70	71,843 20	291,002 90	46,946 55	12,179 44	329,119 69	
Svizzera	35,685 40	6,165 »	41,850 40	Napoli	176,567 »	44,537 20	221,104 20	57,856 27	3,494 15	4,160 60	
Società Mediterranean Extension	8,280 75	71,268 37	79,549 12	Palermo	201,499 30	17,378 12	218,877 42	43,116 69	755 60	1,745 90	
Società Ferr. Alta Italia	32,997 96	4,880 48	37,878 44	Reggio	122,120 05	18,314 80	140,434 85	30,748 20	838 51	1,336 20	
Id. Torino-Ciriè	44 50	167 89	212 39	Torino	322,039 76	119,554 57	441,594 33	46,598 10	3,811 60	1,970 50	* La colonna 10ª non comprende che una parte dei prodotti dell'anno, non essendosi ancora proceduto alla liquidazione delle somme dovute dai comuni che hanno garentito un minimo prodotto: perciò l'amministrazione si riserva di pubblicare le entrate definitive dell'anno 1869.
Id. Meridionali	10,056 25	749 60	10,805 85	Venezia	132,054 75	28,565 25	160,620 »	19,444 05	1,562 63	25 80	
Id. Romane	8,047 92	808 10	8,856 02								
Id. Calabro-Sicule	1,014 20	29 60	1,043 80								
Totali . L.	354,012 85	288,533 21	642,546 06		1,408,075 16	326,566 05	1,734,642 21	314,113 86	314,113 86	339,602 79	
Somme del 1° semestre 1869 L.	350,737 34	254,902 94	605,640 28		1,366,444 55	321,551 25	1,687,995 80	363,051 82	363,051 82	435,206 55	
Totali . L.	704,750 19	543,436 15	1,248,186 34		2,774,520 71	648,117 30	3,422,638 01	677,165 68	677,165 68	774,809 34	

NB. Le amministrazioni sopra nominate sono quelle che fanno i conti coll'amministrazione italiana, e che sono perciò considerate come debitrici verso di essa anche quando i dispacci provengono da amministrazioni al di là di loro.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE IV. — SEZIONE IV.

SOMMARIO delle dichiarazioni presentate a tenore dell'articolo primo del protocollo annesso alla Convenzione per la guarentigia della proprietà letteraria ed artistica conchiusa tra l'Italia e la Svizzera il 22 luglio 1868.

N° d'ordine del registro delle dichiarazioni	NOME E PRENOME DEL DICHIARANTE	NOME E PRENOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	LUOGO ED ANNO DELLA PUBBLICAZIONE DELL'OPERA	UFFICIO presso il quale fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione della dichiarazione	Osservazioni
2610	Gengenbach Guglielmo	Gengenbach Guglielmo	Nouveau Calendrier dit perpetuel	Ginevra 1867	R. Legazione a Berna	30 luglio 1869	

Firenze, 10 febbraio 1870.

Per il Direttore Capo della Divisione IV.
BONI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

La *Patrie* in data di Parigi, 13, scrive:

I giornali irreconciliabili hanno parlato di una congiura militare in cui sarebbero compromessi parecchi uffiziali, sott'uffiziali e soldati. Questa notizia è completamente falsa. Si assicura che essa è stata inventata in esecuzione di un piano che ci sembra utile di far conoscere.

Questo piano, dicesi, sarebbe consegnato in documenti recentemente sequestrati, e che dovranno essere dati alla pubblicità nei prossimi dibattimenti davanti ai tribunali.

Esso consiste nel mettere di continuo in causa l'esercito, nel far mettere in dubbio la sua fedeltà propalando notizie di questo genere ed appoggiandosi al pensiero che a forza di calunniare, qualche cosa finisce per rimanerne.

— Si ha da Marsiglia, 10 corrente:

Oggi venne pronunziata la sentenza nel processo pei torbidi di Marsiglia.

Tredici accusati vennero condannati, cioè: Toby ad otto mesi di carcere, Graenicher a sei, Rambaud a tre, Delière a sei, Verdier a sei, Pérand a quattro, Chevalier a due, Trichet a quattro, Garrin a quattro, Negrel a sei, Corichon a quattro, Barrault a sei, infine Pénoux a quindici giorni di prigione.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Scrivono da Vienna all'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta:

Si parla di un progetto per dichiarare territorio neutrale il Montenegro, proposto dalla Russia in conseguenza dei forti concentramenti di truppe turche operati sul confine turco-montenegrino. Questa notizia è erronea. Non si tratta di rendere neutrale il Montenegro, ma soltanto il territorio turco di Veli-Mardo-Brdo, e in questo solo senso, che cioè la Porta si obblighi di non costruire fortezze in detto territorio. I Turchi contestano alla tribù montenegrina dei Piperj il diritto di caccia in questo territorio, benchè tale diritto sia incontestabile. Ora, a fine di prevenire una pericolosa complicazione in Oriente, la Russia ha proposto alle altre potenze di concertarsi sul modo di ricomporre questa vertenza, che potrebbe essere trattata in comune a Costantinopoli. Varie proposte vennero fatte; e presententemente quella di ridurre a neutralità il tratto di terra sopramment'ovato ha maggiori probabilità di buon esito. Questo progetto parte dall'Austria, la quale in questo affare è colla Russia perfettamente d'accordo.

— Si legge nella *Correspondance générale autrichienne*:

Per la proroga delle adunanze della Commissione per la risoluzione galliziana è intervenuta una sosta momentanea nel trattamento di detta questione, che è importantissima. Le prossime adunanze offriranno un altissimo interesse, perocchè vi si aspettano le dichiarazioni del governo. Pare che il governo sia deciso di collegare la risoluzione galliziana alla riforma elettorale.

— La *Wiener Zeitung* pubblica il decreto imperiale con cui vengono tolti dal Ministero per la difesa del paese tutti i rami di pubblico servizio relativi alla pubblica sicurezza per unirli al Ministero dell'interno.

AMERICA

Le ultime notizie di Haiti confermano che il generale Salnave, arrestato il 18 gennaio sul territorio della Repubblica domenicana, fu dai capi degl'insorti di questa Repubblica consegnato al generale Nissage. Giunto a Porto Principe sotto la scorta di alcune colonne dell'esercito di Haiti, venne colà fucilato per ordine del governo provvisorio. Le Camere dovevano radunarsi il 1° febbraio per procedere all'elezione del presidente. Il paese non è ancora interamente pacificato, e molti distretti sono in armi. L'ammiraglio francese Lefebwre è giunto il 16 gennaio nelle acque di Porto Principe sul vapore la *Magicienne*. Avendo questo officiale generale prescritto tutti i provvedimenti opportuni nelle congiunture presenti, stava nuovamente per fare ritorno alla Martinicca.

— Le ultime notizie del Messico sono del 7 gennaio. Esse recano che l'insurrezione faceva notevoli progressi a San Luis de Potosi. Il governatore si era dimesso, e venne surrogato dal signor Escandon. Fu decretato un prestito forzato di 25,000 piastre, e si fece la leva d'un migliaio di uomini. Don Francesco Aguirre, brigadiere generale, fu proclamato dagl'insorti governatore provvisorio. La terza divisione militare aveva preso parte alla insurrezione e aveva fatto prigionieri il colonnello d'artiglieria don Manuel Cabrera, il capitano Massoya e i sottotenti Alniceta, Ortiz e Gonzales.

Si dice che Escobedo e Rocho si dichiararono in favore della insurrezione, e che il generale Toledo si metteva alla testa delle forze di San Luiz.

Più di 600 proprietari e commercianti hanno ricevuto l'ordine di tener ciascuno un cavallo in pronto alla disposizione degl'insorti.

Il *Diario Oficial* smentisce che il generale Alatorre abbia dato la sua dimissione per non aver a marciare contro gl'insorti di Puebla. Si smentisce pure che quelli della Sierra abbiano fatto prigioniero e fucilato il generale Rodriguez Bocarda.

Tra Marsil e Guanajuato alcuni individui hanno assassinato con suddito inglese, il signor John Furben, fratello del direttore della Compagnia dell'Unione delle miniere. Dopo di avergli imposto un riscatto, lo hanno appiccato a un albero. (*La Epoca*)

— L'*Agenzia Havas* ha il telegramma seguente da Lisbona, 12 febbraio:

Il vapore inglese è arrivato da Rio Janeiro. Essendo conosciuto il luogo dove Lopez si era ritirato, il generale in capo muoveva su Pananero, dove quegli trovavasi; tre capi indiani hanno offerto i loro servizi al generale in capo e si sono dichiarati contro Lopez.

NOTIZIE VARIE

La direzione delle ferrovie dell'Alta Italia avvisa che, onde favorire gli accorrenti alle prossime feste carnevalesche che avranno luogo in Pistoia, i viglietti giornalieri di andata e ritorno che verranno distribuiti dalle stazioni per quella città nei giorni 26, 27, 28 e 1° marzo saranno ritenuti validi pel ritorno in tutti gli anzidetti giorni e sino al 2° treno del 2 marzo.

Nulla è innovato in ordine alla distribuzione dei biglietti festivi di andata e ritorno.

— Leggesi nella *Lombardia* di ieri:

Alla festa del carnevale di Torino prenderà parte, come già dicemmo, una rappresentanza del Comitato del carnevalone di Milano, composta dai signori Carcano Costanzo, Visconti Alarà e Giusti.

Il signor Carcano vestirà la maschera del *Meneghino*; il signor Giusti, un capriccioso costume di aiutante di Meneghino, e il signor Visconti quello di giullare.

Essi si recheranno ad invitare la Società del Gianduja alle feste di Milano, nella superba carrozza di gala che già servì a Napoleone I per la sua incoronazione in Milano; tale carrozza apparteneva alla R. Corte, e fu venduta di recente al nostro cavaliere Cesare Sala, che la fece, a quest'uopo, mettere a nuovo e rifoderarla di velluto rosso.

È un vero capolavoro dell'epoca, tutta a cristalli, dorature. Sarà tirata da sei superbi cavalli, bardati splendidamente, e preceduti dal battistrada, e circondata da parecchi cavalieri milanesi, pure in maschera.

La rappresentanza della Società del Gianduja, che verrà a Milano per le feste del carnevalone, sarà accolta alla stazione dal nostro Comitato, e farà il suo giro trionfale nel nostro corso in quella carrozza.

— Proveniente da Villafranca giunse ieri mattina e si ancorò nel porto di Genova la fregata americana *Franklin*, con 39 cannoni e 650 uomini di equipaggio, comandante Rogers. A bordo è il contr'ammiraglio Radford colla moglie e due signorine sue figlie.

— Dalla relazione annuale fatta alla radunanza generale degli azionisti dall'onorevole deputato Molfino intorno agli asili infantili di Genova, dei quali è presidente, togliamo i seguenti ragguagli:

Sono oltre a due mila i bambini ricoverati in sei differenti asili che provvedono ai bisogni di ciascun sestiere.

Non provvedono però per intero, poichè malgrado tutta la buona volontà e la savia gestione degli amministratori, i bisogni della popolazione sono superiori ai mezzi di cui gli asili possono disporre. Sono seicento ventitrè le domande di ammissione che aspettano una risposta favorevole, che non sarà possibile dare senza nuovi sforzi della carità cittadina.

Il bilancio attivo del 1870 dispone di lire 65,715 36, ma si trova di fronte un passivo di lire 89,456 36; si presenta cioè coll'urgente bisogno di 23,741 lire cui solo le risorse straordinarie della carità cittadina possono rimediare.

Tra i provvedimenti degni di lode particolare troviamo l'adozione, nei programmi di insegnamento, di un sunto dei principali precetti di igiene per cura del professore Della Beffa, d'incarico della deputazione, ricavato da quell'eccellente opuscolo di igiene popolare che dettava nel 1869 il dottore cav. Antonio Brurza. Dei metodi di insegnamento seguiti nei nostri asili una sola cosa diremo, che vennero interamente adottati per altre sale d'infanzia in altre cospicue città d'Italia.

— Società pedagogica italiana. — Adunanza del 13 febbraio:

All'aprirsi dell'adunanza, il presidente comunica una circolare del Ministro della pubblica istruzione, in data 1° febbraio, nella quale si fa uno speciale invito ai consigli scolastici provinciali perchè abbiano a promuovere una doviziosa raccolta di saggi scolastici degli allievi e delle allieve in ogni ramo di studi primari e popolari, non ommessi i lavori femminili, per presentarli alla futura esposizione didattica che si terrà in quest'anno a Napoli, in occasione del settimo Congresso pedagogico.

Tale raccolta dovrà porre in evidenza la vera condizione delle scuole, tanto di quelle più esemplari, come dalle infime, e sarà accompagnata da relazioni statistiche e didattiche.

L'assemblea applaude concorde a questa sapiente misura del Ministro, che dà il carattere nazionale ad una esposizione che sinora non era che il frutto di iniziativa privata.

Dopo questa comunicazione, il cav. Sacchi legge alcune proposte state a lui dirette da vari soci, intorno alle restrinzioni da imporsi agli analfabeti, onde far sorgere nuovi incentivi che valgano a suscitare l'affetto alla popolare coltura.

Si citano vincoli di protratto servigio militare, l'obbligo di saper leggere e scrivere in chiunque è chiamato a prestare servigi d'ogni maniera presso le pubbliche amministrazioni, in chi aspira a sussidi dotali od a libere elargizioni, ed in chi si assume un ufficio di tutela o di cura di tutela.

La discussione si apre sulla prima proposta diretta a protrarre la durata del servigio militare pei giovani trovati analfabeti nell'atto di leva.

Il cav. Gioda è d'avviso che si abbiano piuttosto da sospendere i privilegi di esenzione dal militare servigio pei giovani analfabeti.

Il colonnello Mariani propone che si abbia da dichiarare protratto di un anno l'obbligo del militare servigio ai giovani analfabeti; che debbano riformarsi le attuali scuole reggimentali in guisa che si renda a tutti comune l'istruzione del leggere e dello scrivere; che si neghino i permessi ai soldati renitenti all'istruzione e si conceda per premio il sollievo di un anno dal militare servigio, ai più distinti delle scuole reggimentali.

Il prof. Cantoni trova eccessive le proposte dei signori Gioda e Mariani, costituendo esse una pena inadeguata per coloro che si trovano in paesi tuttora mancanti di scuole, e crede piuttosto preferibile la via dei premi, rimandando a casa un anno prima i militari che avranno tratto buon profitto nelle scuole reggimentali.

L'avv. Righini difende la proposta Mariani e soggiunge che s'intenda per gl'analfabeti protratto soltanto di un anno il primo periodo del servizio obbligatorio, differendo così il beneficio del secondo periodo del servigio di seconda categoria.

A tale proposta aderiscono in parte i soci avvocato Sacchi e Somasca.

Il dottor Maggi non può acconsentire a qualsiasi restrittiva che abbia il carattere di pena.

Il socio Sante Polli crede egli pure che si abbia a porre da banda ogni restrizione e si abbia solo in via di premi da suscitare nei giovani analfabeti l'amore all'istruzione.

Il cav. Somasca trova necessario che in tanta divergenza di opinioni si abbia a sospendere una deliberazione che possa parere intempestiva.

Il presidente prega i soci che hanno fatto una proposta a voler presentare i rispettivi ordini del giorno in una seduta preparatoria per formularli in guisa da poter essere successivamente votati, dopo di che si passerà alla proposta dei mezzi più diretti alla universale preparazione della popolare coltura, i quali si vorrebbero dal professore Baldassare Poli anteporsi ai mezzi restrittivi.

L'assemblea fu come al solito numerosa, e la discussione riuscì animatissima.

La trattazione del tema continuerà nella prossima adunanza che avrà luogo domenica 20 febbraio.

— Il *Giornale di Roma* annunzia la morte di monsignor Basilio Gil y Bueno, vescovo di Huesca e Barbastro in Ispagna, avvenuta in quella città la sera di sabato scorso. Il defunto prelato era nato a Palazuelos il 14 giugno 1811 e fu preconizzato alle dette sedi il 23 dicembre 1861.

— L'*Osservatore Triestino* reca i seguenti ragguagli intorno alla seconda tornata dell'inchiesta consolare che ebbe luogo a Vienna il 12 corr. Stante l'indisposizione del signor conte Beust presiedeva il caposezione signor de Hofmann. I signori Schnierer ed Eber proponevano che negli esami degli allievi consolari si prendesse in riflesso anche la legislazione ungherese. Intorno all'altre modalità degli esami parlarono i signori Scherer, Gaddum e Figuly. Proseguendo la discussione, trattarono della accademia orientale i signori Eber, Figuly, Escher e Haagir. Il presidente notificò che il cancelliere si occupa della riforma dell'accademia stessa. Il signor Cunradi propose la nomina di due ispettori generali; parlarono contro i signori Maffei, Grüner ed Eber. Il signor Maffei espresse il desiderio che dappoichè la lingua di tenitura dei libri, d'amministrazione e di servizio è per tutta la marina austriaca la lingua italiana, i consoli fossero in possesso della lingua stessa. Il signor Gaddum rammentò l'istituzione di alcuni consolati effettivi in Inghilterra, i quali, a grandi spese dello Stato, riescirono quasi inutili. Si delibera lasciare le quistioni di dettaglio all'esame dello stato personale. Parecchi signori si servirono nella discussione della lingua italiana. Il giorno 14 i membri della Commissione erano invitati a pranzo dal cancelliere dell'impero.

— Il signor Gabriele de May, morto di questi giorni a Berna in età di 79 anni, lasciò la somma di 50,000 franchi ad istituti di utilità pubblica.

— Il *Giornale Ufficiale* francese annunzia che l'Accademia delle scienze morali e politiche nell'adunanza del 12 corrente giudicando il concorso relativo alle «imposte fondiarie considerate nei loro effetti economici,» ha diviso in due parti eguali il premio del concorso tra il signor Giorgio Renaud, redattore nel Ministero di agricoltura, commercio e lavori pubblici, segretario della biblioteca popolare di Versailles, e il signor Paolo Leroy-Beaulieu, già premiato dall'Accademia, avvocato alla Corte di Parigi.

— Nella tornata dell'Accademia delle scienze di Parigi del 7 corrente il signor Dumas apre la corrispondenza.

Il signor Lenormant comunica un'altra nota intorno all'asino e al cavallo nelle antichità dei popoli ariani. Egli trae dalle sue ricerche di linguistica le conclusioni seguenti:

Il cavallo venne adoperato dagli Aria come animale domestico fino dai più alti tempi ai quali possiamo salire della loro storia, ancor prima della separazione della loro tribù occidentale e orientale, vale a dire in un tempo che il cavallo non era ancor penetrato in Egitto.

L'asino al contrario era in quel tempo stesso totalmente ignoto agli Aria. Le varie nazioni ariane dell'Europa e dell'Asia non lo ricevettero che separatamente, assai più tardi, e in quei paesi dove li aveva condotti la grande loro emigrazione.

Questo animale venne trasmesso agl'Iraniani della Persia dai Semiti della Mesopotamia. Di là passò nell'India, conservando sempre un nome semitico, indizio certo della sua provenienza.

Presso i Greci l'asino fu introdotto da popoli parlanti una lingua semitica, probabilmente i Fenicii. Esso era del resto naturalizzato affatto in Grecia nei tempi che furono composti i poemi omerici.

I Latini lo ebbero dai Greci e alla lor volta lo diedero a tutti i popoli del settentrione e dell'occidente dell'Europa, come i Celti del continente e della Brettagna, i Germani, gli Scandinavi, e gli stessi Slavi. Al tempo di Aristotile ancora non v'era l'asino nè nella Scizia, nè nei paesi vicini e neppure nella Gallia stessa.

Questi fatti rivelati dalla filologia s'aggiungono a quelli che il signor Lenormant ha creduto di poter dedurre dalle rappresentazioni monumentali dell'antico Egitto e dalla Bibbia, per confermar l'opinione che tiene il cavallo e l'asino come originarii di due patrie assolutamente opposte. Il cavallo fu ridotto allo stato domestico negli altipiani dell'Asia superiore e le migrazioni ariane furono il veicolo più potente della sua diffusione nel mondo; non venne adottato che più tardi dai Semiti, e non comparve in Egitto che duemila cinquecento circa anni prima dell'èra cristiana.

L'asino è una specie africana che dovette primitivamente essere addomesticato sulle rive del Nilo. Dall'Egitto passò per tempissimo presso i Semiti, i quali lo trasmisero poi alle tribù ariane, da una parte nella Grecia e dall'altra nella Persia; e diffondendosi questo animale tenne cammino del tutto opposto a quello del cavallo. Di tal guisa che partiti da due punti opposti finirono per ispargersi ed essere dappertutto in uso simultaneamente.

Il signor Bontemps manda all'Accademia alcuni autografi del fisico Charles. Il nome di Charles è soprattutto indissolubilmente unito all'aerostatica per l'uso ch'egli primo fece del gas idrogeno sostituito all'aria dilatata di Montgolfier. In tal modo egli fece la sua prima ascensione rimasta famosa il 1° dicembre 1783.

Il signor Carlo Deville presenta una nota del sig. Gorcéix, stato applicato dal Ministro dell'istruzione pubblica alla scuola d'Atene in qualità di fisico, sopra la recente sua esplorazione della baja di Santorino.

Il signor Gorcéix scrive che l'eruzione continua sempre, ma che è scemata d'intensità. Egli ha potuto raccogliere i gas che sfuggono dal mare e dalle fessure degl'isolotti, ne ha fatto l'analisi e trasmesso i risultamenti all'Accademia.

Nella stessa adunanza l'Accademia procedette all'elezione di un Membro corrispondente nella sezione di mineralogia, in surrogazione del signor Murchison. I candidati presentati dalla sezione erano: 1° il sig. Naumann; 2° e per ordine alfabetico i sigg. Abich, Bischof, Boué, Dana, Di Déchen, Domeyko, Hall, di Hauer, di Helmersen, Jackson, Kierulf, Kokscharow, Logan, Miller, Romer, Scacchi, Sismonda, Studer. Riesce eletto con 27 voti su 46 votanti il signor Carlo Federico Naumann di Lipsia.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
DEL COLLEGIO REALE DELLE FANCIULLE IN MILANO.
Avviso di concorso.

È vacante in questo collegio Reale delle fanciulle il posto di segretario-economo, collo stipendio di L. 3000.

Coloro che aspirano a tal posto presenteranno al Consiglio di vigilanza, prima del 25 del prossimo mese di febbraio, i documenti che seguono:

1° Fede di nascita e certificato di nazionalità italiana;

2° Certificato degli studii fatti, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto almeno il corso del liceo o quello dell'Istituto tecnico;

3° Documenti autentici dai quali appaiano le cognizioni e la pratica necessarie all'amministrazione del convitto;

4° Dichiarazione d'esser pronto a fornire una cauzione di L. 6000 all'atto di assumere l'ufficio.

Il Consiglio di vigilanza, nel fare le sue proposte al Ministero della Pubblica Istruzione, a parità di titoli, avrà particolare considerazione di coloro fra i concorrenti che avessero già prestato lodevoli servizi nelle pubbliche amministrazioni.

Milano, 25 gennaio 1870.

Il Presidente: CARBONE.

DIARIO

Il Consiglio federale della Germania del Nord ha respinti tutti gli emendamenti proposti da vari governi della Confederazione allo schema di Codice penale uniforme per tutti gli Stati della Confederazione medesima. Fra gli emendamenti che vennero rigettati va annoverato anche quello per l'abolizione della pena di morte formulato dalla Sassonia e dall'Oldemburgo. Il Parlamento federale si occuperà in breve di questo argomento. Il nuovo Codice entrerà in vigore il 1° gennaio 1871.

Nella sua seduta dell'11 corrente la Camera dei Signori di Prussia ha rigettato il progetto di iniziativa dei signori Dunker ed Eberly inteso a sopprimere le restrizioni imposte alla stampa, quali sono la cauzione, l'obbligo di comunicare un esemplare alla polizia ed altri. Il progetto era stato approvato dalla Camera elettiva.

Votando il bilancio degli affari esteri, la Camera dei deputati di Sassonia aveva espresso il voto che il governo adottasse dei provvedimenti affine che tutti gli Stati che fanno parte della Confederazione della Germania del Nord sopprimessero i loro agenti diplomatici speciali all'estero. Si trattava di una nuova economia e di un nuovo passo nel senso della unificazione. Ma nella seduta del 12 febbraio, la prima Camera, dopo avere approvato il bilancio degli affari esteri all'unanimità, ha rigettata la mozione suaccennata.

Dal bilancio russo del 1870, pubblicato dal *Messaggere del governo*, apparisce che durante gli ultimi otto anni, compreso il 1870, la cifra totale del disavanzo, calcolati i 126 milioni di rubli spesi per la costruzione di ferrovie, ammonta ad una somma complessiva di un miliardo e cento milioni di franchi.

Notizie da Porto Principe, in data del 18 gennaio, confermano che il generale Salnave venne arrestato sul territorio della Repubblica dominicana, consegnato dal capo degli insorti della provincia medesima agli agenti del generale Nissage e fucilato il 15 gennaio per ordine del governo provvisorio. La riunione delle Camere era annunziata per il 1° di febbraio. Il paese non era ancora compiutamente pacificato. Vari distretti erano tuttavia in armi.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 16.

Chiusura della Borsa.

	15	16
Rendita francese 3 0/0	73 30	73 40
Id. italiana 5 0/0	54 65	54 85
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	503 —	502 —
Obbligazioni	246 50	247 —
Ferrovie romane	46 —	47 —
Obbligazioni	125 —	124 50
Obblig. ferr. Vitt. Em. 1863	156 —	— —
Obbligazioni ferr. merid.	167 25	167 75
Cambio sull'Italia	3 1/4	3 1/4
Credito mobiliare francese	201 —	203 —
Obblig. della Regia Tabacchi	440 —	440 —
Azioni id. id.	655 —	663 —

Vienna, 16.

Cambio su Londra	124 25	— —

Londra, 16.

Consolidati inglesi	92 3/4	92 3/4

Bari, 16.

In seguito alla catastrofe delle Banche-usura di Napoli fu arrestato il contabile di questa succursale della Banca Power. Vennero pure sequestrati i registri e la corrispondenza, non che lire 1300.

Vienna, 16.

I giornali confermano che, in seguito all'ultima pubblicazione dei 21 canoni del Concilio, il conte di Beust fece di propria iniziativa una rimostranza molto seria alla Corte di Roma, protestando formalmente circa le eventuali conseguenze che potrebbero derivare da un'analoga deliberazione del Concilio.

Parigi, 16.

La *Marseillaise* è posta nuovamente sotto processo.

Marsiglia, 16.

Furono espulsi due repubblicani spagnuoli, essendo state trovate presso di loro alcune carte compromettenti.

Bajona, 16.

Corre voce che l'insurrezione carlista debba scoppiare oggi, incominciando nella Navarra, a Santander e a Burgos.

Madrid, 16.

Telegrammi ufficiali smentiscono che sieno avvenuti disordini nella Catalogna.

Avana, 15.

Venne sequestrato un bastimento straniero carico d'armi per gli insorti.

Parigi, 16.

La *Patrie* smentisce che la Francia e la Baviera abbiano deliberato di comune accordo di fare alla Santa Sede alcune osservazioni riguardo alla questione dell'infallibilità. Dice che ognuna di queste potenze può aver dato a Roma consigli pieni di deferenza e di devozione, ma ch'essi non diedero luogo ad alcun atto diplomatico.

Assicurasi che Rochefort abbia intenzione d'inviare le sue dimissioni al Corpo legislativo, se il presidente Schneider persiste nel respingere le sue comunicazioni.

Un Supplemento a questo numero contiene Elenchi di pensioni.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 16 febbraio 1870, ore 1 pom.

Il barometro si è alzato da 3 a 5 mm., e il mare è calmo. Il cielo è tuttora nuvoloso, e dominano i venti deboli delle regioni polari.

Anche nel resto d'Europa le pressioni aumentano.

Tempo calmo e buono.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 16 febbraio 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 752,0	mm 753 0	mm 753,5
Termometro centigrado	8,0	14,0	85,0
Umidità relativa	80,0	60,0	75,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	sereno
Vento { direzione / forza	NE debole	NE debole	NE debole

Temperatura massima . . . . + 14,5
Temperatura minima . . . . + 4,0
Minima nella notte del 17 febbr. . . + 7,0

TEATRO DELLA PERGOLA — Riposo.

TEATRO PAGLIANO, ore 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Poliuto* — Ballo: *Giuditta*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica diretta da T. Salvini rappresenta: *Fasma* — Farsa: *La consegna è di russare*.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Luigi Pezzana rappresenta: *Amante e madre*.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia Coltellini e Vernier rappresenta: *La voce del cuore*.

FRA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 17 febbraio 1870*)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1870		»	»	56 90	56 85	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0	» 1 ottob. 1869		36 10	36	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		»	»	84 50	84 45	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		74 1/4	74	»	»	»	»	
Az. Regia coint. Tab. (carta)	» 1 genn. 1870	500	»	»	679	678	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 genn. 1870	500	»	»	458	457	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1869	1000	»	1900	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2370
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0/0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 genn. 1870	420	»	»	»	»	»	»	195
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	164
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1870	500	»	»	325 50	325	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	175
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	»	500	418 1/4	417 1/4	»	»	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11	»	505	»	»	»	»	»	»	462
Dette in serie di una e due	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	500	»	»	»	»	»	»	133
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	57 25
3 0/0 idem	» 1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	36 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	» id.		»	»	»	»	»	»	85
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	204 1/2	203 1/4	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0	»	500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 88	25 84
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 55	103 40
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 65	20 63
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 56 90-85-87 1/2 f. c. — Impr. Naz. 84 62 1/2, 84 50 f. c. — Azioni Tabacchi 680, 678 f. c. — Azioni SS. FF. Merid. 325 50 f. c. — Buoni Merid. 418 f. c. - 419 1/4 fine marzo.

Il Vicesindaco: G. DINI.

Avviso d'incanto.

Nel giudizio di esecuzione forzata promosso dai signori Tranquillo Pacini di Gello, e don Gabbriello Camici di Pistoia, contro Antonio del fu Giovanni Andreotti di Piteglio, il tribunale civile di Pistoia con sentenza del 16 decembre 1869 autorizzò la vendita dei beni che infra alle condizioni inserite nella sentenza stessa, e con decreto del presidente di detto tribunale del 26 gennaio 1870 è stata fissata l'udienza del 24 marzo 1870 per l'incanto dei fondi davanti il detto tribunale e nella sala delle udienze civili.

Descrizione dei fondi.

Lotto primo.

Un fabbricato di sei vuoti, marcato del numero comunale 150, in luogo detto Campaccio, con piccolo seccatoio annesso, a cui va unita una fornace per laterizi, e calcina, con annessovi un piazzaletto per la manipolazione dell'argilla, ed altro spazio per le manovre nell'interno della fornace; a questi stabili è unito un corpo di terra situato a contatto di detto fabbricato intersecato dalla via Pesciatina; i beni costituenti questo primo lotto sono rappresentati all'estimo della comunità di Piteglio in sezione E dalle particelle 994, 1182, 1184, 567, 578², 566, 578, 1059, 1060, 564², 570, 558, 554, 1064, 1080 in parte, confinati da terra del Campaccio, Giuditta Migliorini, Carlo Migliorini, Virgilio Andreotti, eredi di Domenico Migliorini, eredi di Pietro Andreotti, salvo se altri.

Lotto secondo.

Un appezzamento di terra detto le Piaggie o Bivachielli, rappresentato all'estimo di detta comunità di Piteglio in sezione C dalla particella 454, cui confina Maffucci Giovanni, Andreotti Virgilio, viottolo vicinale, Bandini Luigi, salvo se altri.

Lotto terzo.

Un appezzamento di terra detto Lajale, intersecato dalla strada provinciale Pesciatina, rappresentato all'estimo della comunità di Piteglio in sezione E dalle particelle 1173 e 608, cui confina via di San Marcello e Ducceschi Assunta, salvo, ecc.

Altro appezzamento di terra luogo detto Villaggio di Affrico, intersecato da detta strada Pesciatina, e chiesa del Villaggio d'Affrico.

Lotto quarto.

Un appezzamento di terra luogo detto Calda, rappresentato all'estimo della detta comunità in sezione D dalla particella 213, cui confina Bandita del Monte, Andreotti Giosuè e Fosso di Bosabio.

Altro piccolo appezzamento contiguo al suddescritto in luogo detto Calda, rappresentato all'estimo di detta comunità in sezione D dalla particella 171, cui confina Fosso di Bosabio, Andreotti Giosuè, ed eredi di Domenico Migliorini.

Lotto quinto.

Un appezzamento di terra luogo detto Bonone, rappresentato al detto estimo in sezione E dalle particelle di numero 429 e 1150, cui confina Fulgenzio Andreotti, eredi di Giovanni Andreotti.

Altro appezzamento luogo detto il Piano di Peppe, rappresentato al detto estimo in sezione E dalla particella 679, cui confina Bandita del Monte, Assunta Ducceschi, e Biscocchi Vincenzo.

Altra partita di terra in luogo detto Marceseti, rappresentata al detto estimo in sezione E dalla particella 933, confinata da Pietro Andreotti, e Angiolo Tecchini, salvo, ecc.

Lotto sesto.

Un fabbricato di recente costruzione nella via provinciale Pesciatina, luogo detto Prataccio, marcato del numero comunale 146, cui è unito un piccolo orto, ed un appezzamento di terra detto il Campone, rappresentati detti beni all'estimo di detta comunità in sezione E dalle particelle 820, 821, 822 in parte, e 822 in parte, cui confina strada provinciale Pesciatina, Betti Giuseppe, e Carlo Migliorini.

Le condizioni della vendita si trovano ostensibili nella cancelleria di detto tribunale.

Pistoia, 12 febbraio 1870.

418 Dott. Federigo Cini.

Editto.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, fa invito a tutti i creditori del fallimento di Rocco Rinaldi a comparire entro venti giorni, più l'aumento voluto dall'articolo 601 del Codice di commercio dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, davanti al sindaco di detto fallimento signor Domenico Sabatini per rimettere al medesimo i loro titoli di credito oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscano di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale onde procedere alla verificazione dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì ventidue marzo prossimo futuro, a ore dieci, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Li 12 febbraio 1870.

417 Cesare Matucci, vice canc.

Avviso.

Sulle istanze del signor Agostino Vaggi, possidente domiciliato in Lucca, come operaro della chiesa parrocchiale di San Tommaso Apostolo di detta città, rappresentato dal signor dott. Angelo Decanini, al seguito dell'ordinanza presidenziale del dì 8 febbraio 1870, ed a pregiudizio di Melchiade q. Lorenzo Paoletti, e Giovanni q. Francesco Guilici, come sindaco del fallimento di Evaristo Paoletti, ambedue domiciliati in Lucca, in esecuzione della sentenza del tribunale di Lucca del 21 dicembre 1869, registrata in cancelleria con marca da bollo di lire 1 10, si procederà nel giorno 12 aprile 1870, alle ore 10 di mattina, avanti il suddetto tribunale all'incanto di uno stabile in Lucca, via San Giorgio al civico numero 203, sul prezzo di lire 4336 20, a forma della perizia del signor Giuseppe Dinelli del 12 ottobre 1869, in atti depositata, ed alle condizioni di che nel relativo bando.

Dalla cancelleria del tribunale di Lucca.

Li 11 febbraio 1870.

F. Masseangeli, canc.

Registrato in cancelleria undici febbraio 1870, con marca di lire 1 10. — Masseangeli, canc. 451

Sunto di domanda per aggiunta di cognome.

Il signor Giuseppe del fu Francesco Martino Gelli e della signora Carolina Banchi, impiegato nella Regia cointeressata dei tabacchi, nato, domiciliato e residente in Firenze in via della Scala, n. 21, ha domandato a S. M. il Re d'Italia che voglia permettergli di aggiungere al proprio cognome quello di *Guarducci*.

In ordine alla autorizzazione ministeriale del 30 agosto 1869 si invita ogni interessato a presentare le sue opposizioni alla suindicata domanda nel termine di mesi quattro dal giorno delle pubblicazioni ed affissioni del presente.

471 Dott. Pietro Biagini, proc.

Avviso.

Il sottoscritto dottor Sante Mistrorigo notaio residente in Verona, vicolo Foggie, al civico n. 1072, commissario giudiziale nella procedura di componimento avviata col decreto 31 gennaio 1870, num. 1763, di questo regio tribunale, in confronto della ditta Paolo Albasini di qui, porta a pubblica notizia che resta fissato a tutto il giorno 21 marzo 1870 il termine entro cui, a sensi del § 23 della legge 17 dicembre 1862, i creditori della suddetta ditta sono invitati ad insinuare, presso lo stesso commissario giudiziale, le loro pretese derivanti da qualsiasi titolo, colla comminatoria che non insinuandosi, ove avesse a seguire un componimento, saranno esclusi dalla tacitazione con tutta quella sostanza che è soggetta alla procedura di componimento, in quanto i loro crediti non fossero coperti da pegno, ed andranno soggetti alle conseguenze dei §§ 35, 36 e 38 della legge stessa.

Avvertesi che le istanze d'insinuazione, corredate dei relativi documenti originali, dovranno essere fatte in iscritto, e munite delle competenti marche da bollo, e quelle spedite a mezzo postale, affrancate.

Verona, li 11 febbraio 1870.

Il commiss. giudiziale
470 Dott. Sante Mistrorigo.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TREVISO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che in seguito ad ordine del Ministero della Guerra, dovendosi addivenire alle provviste periodiche del grano occorrente ai panifici militari di Treviso ed Udine, nel giorno 2 marzo 1870, alle ore 12 meridiane, si procederà in Treviso, nell'ufficio suddetto, sito nel locale dell'arsenale in Santa Caterina, al civico n. 230, avanti il capo della suddetta Intendenza, all'appalto per la provvista del grano anzidetto nel quantitativo di quintali duemila ottocento, ripartito come segue:

PANIFICI in cui si dovrà consegnare il grano	Quantità totale per cadaun panificio	Quantità dei lotti per cui la provvista è divisa	Quantità di grano per cadaun lotto	Num. delle rate di consegna di cadaun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA	Ammontare del deposito a farsi per cadaun lotto
	Quintali		*Quintali*			*Lire*
Treviso . . .	1,000	10	100	4	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. La seconda rata dovrà egualmente consegnarsi in 10 giorni, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima rata; e così di seguito per la terza e quarta rata.	200
Udine	1,800	18	100	4		

Il grano a provvedersi dovrà esser di qualità nazionale del raccolto dell'anno 1869, e conforme ai campioni esistenti presso quest'Intendenza, ed avere il peso specifico non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

I capitoli generali e parziali reggenti l'appalto sono visibili presso quest'Intendenza, nonchè presso gli altri uffici d'Intendenza Militare del Regno.

Sarà facoltativo agli aspiranti alle imprese di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza Militare del Regno; dei medesimi però non sarà tenuto alcun conto ove non pervengano a quest'Intendenza per il giorno dell'incanto e prima dell'apertura della scheda del Ministero, e non sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito a garanzia dell'asta nella somma stabilita per cadaun lotto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, ma per essere ammessi a far partiti dovranno prima presentare la ricevuta del fatto deposito nella somma corrispondente a quel numero di lotti pei quali intendono concorrere, avvertendo che ove il deposito constasse fatto con cartelle del debito pubblico, questi titoli non saranno ricevuti che per il solo valore del corso legale della giornata in cui vengono depositati.

I singoli lotti saranno deliberati a chi nelle offerte segrete avrà proposto il prezzo più conveniente e maggiormente inferiore a quello segnato nella scheda del Ministero, la quale, suggellata e deposta sul tavolo di chi presiederà l'asta, verrà dallo stesso aperta, dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte dovranno essere estese in carta da bollo da lira una distintamente per ogni lotto o lotti cui intendono concorrere, saranno firmate dall'offerente e presentate all'asta suggellate.

Nell'interesse del servizio, il prelodato Ministero ha ridotto a cinque giorni i fatali, ossia termine utile per fare offerte di ribasso non inferiori al 1/20 dopo seguito il deliberamento, decorribile dall'ora in cui il medesimo avveniva.

Le spese tutte di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la tassa di commisurazione, giusta le leggi vigenti nelle venete provincie, sono a carico del deliberatario.

Treviso, il 12 febbraio 1870.

Per detta Intendenza Militare

456 *Il Sottocommissario di Guerra*: BORZA.

Citazione per pubblici proclami.

A istanza dei signori Antonio Gozzini, Emilio Bacciotti, e Leadegardo Brugisser, negozianti domiciliati in Firenze, e questi ultimi come già stati sindaci definitivi al fallimento di Antonio Gozzini, rappresentati dal dott. Luigi Luti, e presso il medesimo (in piazza S. Simone, n. 3) domiciliati elettivamente.

Al seguito del decreto proferito dalla Real Corte d'appello di Firenze nel dì 20 gennaio 1870, che autorizzò la citazione degli infranominati creditori del fallimento di Antonio Gozzini per via di pubblici proclami;

In conformità del decreto proferito sulla domanda degli istanti dal presidente del tribunale civile di Firenze nel dì 3 febbraio andante del seguente tenore,

Omissis, etc.

Autorizza il procedimento sommario nella causa che i sunnominati istanti intendono promuovere col suenunciato ricorso avanti questo tribunale contro la massa dei creditori del fallimento del sunnominato Antonio Gozzini.

Così, ecc.

Leopoldo Puccioni.
G. Del Riccio, vicecanc.

Io infrascritto usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, quivi domiciliato, ho citato, e cito i signori Galli Giovan Battista - Orsini Aurelio - Vannucci Amerigo - Bonenfant P. e G. - Laruccia C. F - Serrati Pietro, e Gozzini Teresa vedova Simoni - Masson Stefano - Borelli Vincenzio - Deacon, e Morisson rappresentati da Luigi Tamacci, e presso il medesimo domiciliati - Chiari Alduino - Bigalli Lorenzo - Consigli Francesco - Cerbai Carolina - Beni Giuseppe, tutti di Firenze - Bellini Cherubino, e Sorbi Violante, domiciliati a San Martino alla Palma - Baroncelli Angiolo - Ballerini Emilio - Ballerini Serafino - Colzi Leopoldo - Rastrelli Agostino - Benelli Emilio, e Pugi Giuseppe di Sant'Angiolo a Lecore, e anche il signor Giuseppe Ballerini, domiciliato come sopra, sindaco al fallimento di detto Pugi - Bossoli Andrea - Carmignani Leopoldo - Parigi Gaetano - Banchelli Giuseppe - Giachetti Pietro, e Giachetti Agostino; tutti di Sesto presso Firenze - Buricchi Cammillo, e Pratesi Jacopo di Carmignano - Petrioli David della Certosa - Cecchi Ersilio di Brozzi - Casaglia Lodovico - Pelacani Giovanni - Ridi Orsola, e Armellini Pietro dell'Impruneta - Pancani Paolo, e Capigatti Emilio di Signa - Manetti Lorenzo - Cambi Giuseppe - Cambi Luigi della Lastra a Signa - Nunzi Federigo delle Filigare - Biagiotti Antonio di Campi - Malinconi Massimiliano di San Piero a Ponti - Cecchi Leonardo idem - Pratesi Giovanni Domenico - Donnini Cherubino di Baccheretо - Calosi Vincenzio, e Bonciani Agostino di Castel Fiorentino - Colandini Giuseppe della Pieve a Settimo - Fenzi vedova Teresa di Empoli - Baldunzi Anastasio di Tizzana - Luti Giovanni, e Bini Lorenzo di Comeana - Del Soldato Luigi di Prato - Jesi Ferdinando di Borgo San Lorenzo - Bonelli Luigi di Montrappoli a comparire avanti il suddetto tribunale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, all'udienza del dì dieci marzo 1869 per sentir nominare, e delegare dal detto tribunale una persona che ritiri dalla Cassa di Risparmio di Firenze il resto di prezzo di lire ventiduemila cinquecento, presso la medesima depositato, e relativi frutti con l'incarico di repartire la somma stessa a ragione del quattro e centesimi ottanta per cento fra i creditori del fallimento Gozzini, nominati nella sentenza di questo tribunale del 10 giugno 1869, e loro aventi causa per stare detta quota (che con quella che sarà contemporaneamente pagata dagli istanti ragguaglia ad un sei per cento) in conto, e respettivamente in saldo del loro avere per reparto, e ciò dietro loro semplice ricevuta; sentire ordinare alla Cassa stessa di pagare, fuori di ogni responsabilità di essa Cassa, suo direttore, e cassiere, alla persona che sarà nominata, con l'intervento del signor Antonio Gozzini, e dietro loro semplice ricevuta, la preindicata somma in capitale, più i frutti, e sentire finalmente dichiarare che la sentenza da proferirsi sarà esecutiva, nonostante opposizione, appello, e senza cauzione, e che tutte le spese della pronunzia, che s'implora, e quelle occorrenti per dare esecuzione alla medesima, dovranno essere prelevate con privilegio dalla somma da ritirarsi o altrimenti dovranno posare a carico di quello, o quelli che si rendessero ingiustamente opponenti, e come sarà di ragione con ogni altra dichiarazione pedissequa, e famulativa benchè non richiesta.

Firenze, il 15 febbraio 1870.

L'usciere
452 Eugenio Mori

Estratto di bando

Si fa noto che al seguito del decreto emanato dal tribunale civile e correzionale di Lucca nel dì 22 dicembre 1869,

Avanti il sottoscritto cancelliere sarà proceduto la mattina del dì dodici marzo 1870, alle ore 10, nella sala delle udienze di questa pretura posta nel palazzo Giusti, via S. Croce, alla vendita mediante pubblico incanto del seguente immobile di dominio utile dei signori Vincenzo, Ersilia, Olimpia, Giuditta, Domenico, Annita ed Erina, figli minori del fu Angelo Micheli, domiciliati e residenti in Lucca, soggetti alla potestà della madre loro Alessandrina vedova Micheli, e di dominio diretto dell'Opera di S. Croce di Lucca, sul prezzo di italiane lire 2420 38, con onere nel compratore di rimettere col prezzo alcuni debiti, e di pagare il rimanente nelle mani della prenominata signora Alessandrina Micheli N. N., e di adempiere alle altre condizioni indicate nel bando del 12 febbraio corrente, esistente in questa cancelleria.

Immobile da vendersi.

L'utile temporario dominio di tre piani d'una casa, situata in Lucca, parrocchia di S. Frediano, luogo detto alla Piazza degli Scalpellini, riportata all'uffizio del pubblico censimento nel libro *Imposte sui fabbricati*, sotto numero 4692, di scheda n. 5012, in nome di Angelo Micheli, gravati della massa imponibile netta di lire 154 80.

Questa casa è confinata a levante dagli stabili del signor Stefano Franchi, a mezzogiorno dall'aria sopra la pubblica via, a ponente dagli stabili del signor Felice Tessandori, ed a settentrione dall'aria sopra la pubblica piazza del mercato.

Dalla cancelleria della pretura di Lucca Città.

Li 15 febbraio 1870.

Il cancelliere
455 Alcibiade Cioni.

Eredità beneficiata.

Nel dì 14 febbraio 1870 il nobil uomo signor cav. Giuseppe Baldi di Pistoia, nella sua qualità di protutore dei nobili signori Francesco e Cesare figli minorenni del fu sig. Alessandro Banchieri di detta città, opportunamente commissionato dal tutore dei minori stessi nobil signor marchese Andrea Rondinelli Vitelli, impedito per causa di assenza, dichiarò avanti al sottoscritto cancelliere di accettare con benefizio d'inventario la eredità nei rammentati minori pervenuta in seguito della morte del ridetto loro genitore avvenuta nel dì 26 ottobre 1869. E tale dichiarazione emise all'unico scopo di soddisfare al prescritto della legge.

Dalla cancelleria del primo mandamento di Pistoia.

Li 15 febbraio 1870.

457 Dott. T. Brandaglia, canc.

Eredità beneficiata.

Nel dì 14 febbraio 1870 la signora Caterina vedova del signor Luigi Belli di Pistoia dichiarò avanti al sottoscritto cancelliere di accettare con benefizio d'inventario la eredità respettivamente pervenuta in essa e nel suo figlio minore Augusto in seguito della morte di Giuseppe del detto fu Luigi Belli, altro di lei figlio, mancato ai viventi in età minorenne nel dì 16 novembre 1869.

Dalla cancelleria del 1° mandamento di Pistoia.

Li 15 febbraio 1870.

458 Dott. T. Brandaglia, canc.

Informazioni per assenza.

Sulle istanze delle signore Elvira e Palmira del fu Antonio Massa, moglie la prima del signor Antonio Del Mancino, e la seconda del signor Giovanni Guasconi, ambedue assistite dai loro respettivi mariti, e del signor Antonio Del Mancino, curatore allora dell'inabilitato Giuseppe Massa, tutti possidenti domiciliati a Campiglia Marittima, rappresentati dal sottoscritto procuratore dottor Luigi Bonichi in ordine al mandato di procura del 27 novembre 1866, rogato Mari, il regio tribunale civile di Volterra con suo decreto del 7 dicembre 1866 ordinò che per mezzo del pretore di Campiglia Marittima fossero assunte precise informazioni sullo stato della presunta assenza del signor Agostino del detto fu Antonio Massa di detto luogo.

Volterra, li 14 febbraio 1870.

460 Dott. Luigi Bonichi, proc.

Cambiamento di cognome.

Giambattista Esposito di Lucera, dietro domanda esposta al Re per mezzo del Ministro di Grazia e Giustizia, in conformità dell'articolo 119 del Real decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, chiedendo esser ammesso ad assumere in cambio dell'attuale cognome quello di *Villanova*, veniva con decreto del 3 novembre 1869 autorizzato a far eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni dello articolo 121 del Real decreto succitato.

Il sottoscritto procuratore del petente chiede quindi che tanto sia eseguito nella *Gazzetta Ufficiale* per le conseguenze di legge, non sapendo esso scrivere.

Lucera, 29 gennaio 1870.

444 Avv. Raffaele Nicoletti, proc.

BANCA DEL COMUNE ARTIGIANO DI FIRENZE

In forza del disposto degli articoli 39, 49, 55, 57, 60 dello statuto sociale gli azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 6 marzo 1870, alle ore 10 ant., nella sala della Borsa di commercio con ingresso dal Lung'Arno della Borsa, al n. 4.

Ordine del giorno:

1° Revisione e votazione del bilancio 1869.
2° Nomina di sette componenti il Consiglio d'amministrazione (1).
3° Nomina di due componenti il Consiglio di sorveglianza (2).
4° Nomina del presidente dell'assemblea (3).

(1) I componenti del Consiglio d'amministrazione che per il disposto dell'articolo 9 dello statuto escono d'ufficio, sono i sigg.: Casanuova Verano, Cattani Cavalcanti Leopoldo, Ciancolini Leopoldo, Paradisi Enrico, Casaglia Oreste per traslocamento d'impiego a Torino, Sacconi Torello per volontaria dimissione, Dolfi Giuseppe defunto.

(2) I componenti del Consiglio di sorveglianza che escono d'ufficio sono i signori Nesi Antonio, Sestini Ernesto.

(3) Il presidente dell'assemblea che esce d'ufficio è il signor. Trecci avvocato Giacomo.

NB. I signori azionisti che non avessero per anche ricevuto il bilancio consuntivo della gestione 1869 sono pregati a volerlo ritirare alla Direzione della Banca, via dei Pandolfini, n. 17, presso la quale devono essere depositati da oggi a tutto il giorno 4 marzo prossimo, dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom., le azioni definitive ed i titoli interinali di azione da coloro che desiderano intervenire all'assemblea generale.

Firenze, li 17 febbraio 1870.

Il Segretario A. Muratori.

Visto — *Il Presidente dell'assemblea* Avv. G. Trecci. 466

Impresa dei Forni Hoffmann

NEL

Circondario di Firenze

In seguito alla deliberazione presa oggi stesso dal Consiglio d'amministrazione i signori azionisti sono convocati in assemblea generale da tenersi il 21 marzo prossimo, a ore 12 meridiane, in via Sant'Egidio, n. 10, per deliberare sopra i seguenti oggetti:

1° Acquisto ed esercizio della privativa Hoffmann per la cottura della calce nel circondario di Firenze.

2° Aumento del capitale sociale, portandolo dalla somma di 200 a 400 mila lire, e conseguente emissione di altre 200 azioni di L. 1000 ognuna.

3° Aumento di L. 3000 all'onorario annuo del Direttore, ferma stante le partecipazioni sugli utili a forma dell'art. 17 dello statuto sociale.

4° Deliberazione sopra le modificazioni allo statuto sociale dipendente dalle proposizioni suddette nel caso di loro approvazione.

Firenze, 15 febbraio 1870. LA DIREZIONE. 463

INTENDENZA DI FINANZA IN FOGGIA

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 febbraio 1870, in una delle sale della sottoprefettura di Sansevero, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali di tutti i lotti compresi nel presente avviso saranno pagate dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari, i quali depositeranno provvisoriamente la somma di lire 40.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni nell'ufficio procedente.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Cod. pen. italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
13	1990	Sansevero	Mensa vescovile di Sansevero.	Masseria seminatoriale con casa rurale, denominata Monsignore, confinante con terre di Romano Francesco, Curletti Pietro e Buonsanto Giuseppe, fittata ad Infante Antonio ed altri. Art. 2971 del catasto, sez. C, numero 175, 175*bis*, 175 terzo e 175 quarto, rendita L. 3,886 33.	172 89 »	140 »	80,675 07	8067 50	200	»

485 Foggia, 1° febbraio 1870. *Il Segretario*: D'ALESSANDRO.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta.